

## 7. RAPPORTI ISTITUZIONALI

### RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Ai sensi della legge istitutiva l'Autorità è chiamata a svolgere attività di consultazione, proposta e segnalazione al Governo e al Parlamento nelle materie di propria competenza. In quanto organismo nazionale competente per la regolazione e il controllo, svolge inoltre attività consultiva ai fini della definizione, del recepimento e della attuazione della normativa comunitaria.

Nel corso del primo anno di attività in più occasioni l'Autorità ha pertanto fornito pareri e formulato proposte, su richiesta o su propria iniziativa.

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati inviati suggerimenti per la modifica sulla proposta di Direttiva europea per il gas (delibera 2 dicembre 1998, n. 129<sup>1</sup>). Su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato inviato un parere sullo schema di disegno di legge concernente la "*Legge quadro sulle problematiche dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*"<sup>2</sup>. Una proposta è stata inviata al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in merito alla liberalizzazione del mercato delle eccedenze elettriche (delibera 5 novembre 1997, n. 122). Un parere è stato espresso su richiesta del Ministero dei lavori pubblici in merito all'istanza presentata dall'Enel per il rilascio di una nuova autorizzazione per l'importazione e esportazione di energia elettrica (delibera 13 dicembre 1997, n. 133<sup>3</sup>).

L'Autorità ha trasmesso al Governo, ai Presidenti delle Camere, alla Consob e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato raccomandazioni in esito all'indagine conoscitiva su un caso di iniziativa imprenditoriale congiunta da parte di Eni e di Enel (delibera 28 maggio 1997, n. 54)<sup>4</sup>. Con la Consob e con l'Autorità garante della concorrenza e il mercato è stata inoltre avviata un'attività di collaborazione su tematiche di interesse comune.

Il 24 settembre 1997 l'Autorità è stata ascoltata dalla Commissione attività produttive della Camera dei deputati nel quadro dell'indagine conoscitiva sull'energia, per fornire un parere sulle principali problematiche del settore elettrico e sull'avvio delle proprie attività in vista della liberalizzazione dei mercati da essa regolati<sup>5</sup>. Il 12 marzo 1998 l'Autorità ha presentato presso la Commissione permanente per l'industria, il commercio e il turismo del Senato le proposte relative alla regolamentazione delle tariffe e della qualità del servizio elettrico.

Consultazioni si sono svolte con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in diverse occasioni su temi di comune interesse emersi nel corso dell'anno. Tra questi, il problema dei contratti interrompibili e quello dell'uti-

lizzo dei rifiuti e dei combustibili diversi dai combustibili fossili tradizionali nelle centrali termoelettriche (delibera 30 gennaio 1998, n. 5).

## RAPPORTI CON ISTITUZIONI INTERNAZIONALI ED ESTERE

L'art. 1, comma 16, della legge 31 luglio 1997, n. 249 prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas collabori, anche mediante scambi e informazioni, con le Autorità e le amministrazioni competenti degli stati esteri al fine di agevolare le rispettive funzioni. Nell'esercizio di questo mandato l'Autorità ha partecipato a numerose attività di collaborazione con istituzioni internazionali.

L'Autorità partecipa allo *IEA Regulatory Forum* promosso e organizzato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) dell'Ocse. Obiettivi dell'iniziativa sono lo scambio di informazioni e l'analisi dei mutamenti in atto sui mercati dell'elettricità e del gas nei paesi membri. Ai primi incontri del *Forum* svoltisi a Parigi e Stoccolma sono intervenuti regolatori indipendenti e rappresentanti governativi dei paesi Ocse.

L'Autorità partecipa anche allo *European Electricity Regulation Forum* organizzato dalla Presidenza del Consiglio europeo e dalla Commissione Europea (DG XVII, Direzione generale energia) per discutere problemi connessi all'attuazione della Direttiva europea per il mercato interno dell'elettricità. Nel primo incontro tenutosi a Firenze il 5 e 6 febbraio 1998 erano rappresentate le autorità di regolazione dei paesi europei e i ministeri competenti; sono stati affrontati temi legati al sistema di trasmissione e i principali nodi della regolazione in un contesto liberalizzato (separazione contabile, *stranded costs*, obblighi di servizio universale, fonti rinnovabili).

L'Autorità è presente in qualità di osservatore al gruppo di monitoraggio costituito dalla Commissione Europea sul processo di recepimento, da parte degli stati membri, della Direttiva europea sul mercato interno dell'energia elettrica<sup>6</sup>. Nel corso dell'anno l'Autorità ha sviluppato un programma di scambio di informazioni con regolatori indipendenti di altri paesi. Con la *Comisión Nacional del Sistema Eléctrico* (CNES) spagnola e l'*Entidade Reguladora do Sistema Eléctrico* (ERSE) portoghese è stato predisposto uno schema di scambio sistematico e regolare di informazioni sui sistemi di regolazione, le caratteristiche e le funzioni dei regolatori indipendenti e gli assetti dei rispettivi mercati. Sono stati inoltre organizzati nel corso del 1997 incontri con cadenza quadrimestrale fra le tre Autorità per la discussione di tematiche di interesse comune e lo scambio di esperienze di regolazione (Lisbona, 7 marzo 1997, San Sebastian, 17-19 luglio 1997 e Milano, 12-13 dicembre 1997). Agli incontri hanno anche partecipato rappresentanti di altre istituzioni internazionali.

A testimonianza dell'interesse suscitato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, numerosi rappresentanti di istituzioni italiane ed estere, banche e imprese, società di consulenza, istituti di ricerca e studiosi hanno richiesto e ottenuto informazioni sull'Autorità e sulle prospettive di cambiamento dei servizi energetici regolati in Italia.

Nel mese di dicembre è stato invitato a Milano il Presidente della CNES spagnola, prof. Miguel A. Fernández Ordoñez per tenere un seminario sulla "Regolazione del sistema elettrico spagnolo". Il seminario è il primo di un ciclo di incontri con regolatori stranieri che l'Autorità intende organizzare per promuovere la diffusione di esperienze e culture di regolazione diverse.

## CONSULTAZIONI CON I SOGGETTI INTERESSATI

Come richiesto dall'art. 2, comma 23, della legge istitutiva, l'Autorità si è dotata di un proprio regolamento per lo svolgimento delle audizioni periodiche delle formazioni associative dei consumatori e utenti, dei sindacati delle imprese e dei lavoratori e delle associazioni ambientaliste<sup>7</sup>.

Le audizioni periodiche sono regolate da procedure e consentono alle associazioni stesse di richiedere specifici argomenti da inserire all'ordine del giorno. Nel regolamento vengono disciplinate le audizioni speciali convocate anche su richiesta delle associazioni su specifici argomenti o temi particolari. In vista delle audizioni periodiche e speciali l'Autorità diffonde documenti di consultazione contenenti proposte o versioni preliminari dei provvedimenti da adottare, sollecitando osservazioni e commenti. L'intero impianto organizzativo e procedurale delle attività di consultazione realizza condizioni di elevata trasparenza.

In occasione dell'istruttoria conoscitiva sull'accordo tra Enel ed Eni per la costituzione di una società congiunta nel settore elettrico sono stati ascoltati i rappresentanti di Enel SpA, Eni SpA e Unapace (la principale formazione associativa di autoproduttori e di produttori nazionali indipendenti).

Nell'ambito del procedimento per l'adozione della delibera 26 giugno 1997, n. 70, il 12 giugno è stato diffuso un documento di consultazione relativo alla proposta di provvedimento dell'Autorità. Il 19 e il 20 giugno si sono svolte audizioni speciali collettive con le associazioni dei consumatori e utenti, ambientaliste, delle imprese e dei lavoratori e audizioni speciali individuali con Enel SpA e le associazioni rappresentative dei soggetti esercenti direttamente interessati al provvedimento (Federelettrica, Unapace e associazioni minori). Hanno partecipato alle audizioni speciali collettive 27 formazioni associative, di cui 7 associazioni di consumatori, 5 associazioni ambientaliste, 7 associa-

zioni sindacali, 5 associazioni di imprese e 4 altre associazioni rappresentative dei soggetti regolati.

Nel corso dell'istruttoria conoscitiva sulle eccedenze elettriche, aperta nel luglio del 1997 e chiusa con la delibera 28 ottobre 1997, n. 108, relativa alla formazione dei prezzi di tali eccedenze, l'Autorità ha ascoltato i soggetti direttamente interessati convocandoli in audizioni speciali individuali. In quella occasione sono stati ascoltati i rappresentanti di Apei, Enel SpA, Federelettrica, Unapace, Uniem, delle province autonome di Trento e di Bolzano e della regione Valle d'Aosta.

Il 10 novembre 1997, nell'ambito del procedimento per l'adozione del provvedimento relativo alla rideterminazione delle modificazioni tariffarie adottate dal Cip con i provvedimenti n. 15/93 e n. 17/93<sup>8</sup>, è stato diffuso un documento di consultazione contenente la relativa proposta di provvedimento.

Nei giorni 18 e 19 novembre 1997 sono state tenute audizioni speciali, a cui hanno partecipato complessivamente 22 formazioni associative, di cui 9 associazioni di consumatori, 3 associazioni ambientaliste, 5 associazioni sindacali, 3 associazioni di imprese e 2 associazioni rappresentative dei soggetti regolati interessati al provvedimento, e un'audizione individuale con Enel SpA e con altri soggetti regolati.

Nell'ambito dei procedimenti per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe elettriche<sup>9</sup> e di qualità del servizio<sup>10</sup>, il 12 giugno 1997 è stato diffuso un primo documento di consultazione "*Criteri per la definizione del nuovo ordinamento tariffario*". I soggetti che hanno partecipato alle audizioni speciali del 19 e 20 giugno 1997 hanno avuto occasione di esprimere un loro parere preliminare su questo documento. Al termine del processo di consultazione, erano state ricevute osservazioni scritte da parte di 34 soggetti. Il 12 marzo 1998 l'Autorità ha diffuso due nuovi documenti di consultazione denominati rispettivamente "*Linee guida per la regolamentazione delle tariffe dei servizi di vettoriamento e fornitura dell'energia elettrica e dei contributi di allacciamento*" e "*Linee guida per la regolamentazione della qualità del servizio di fornitura dell'energia elettrica*". Fra il 20 e il 30 aprile 1998 si sono svolte le audizioni periodiche con tutti i soggetti interessati; le "*linee guida*" per la regolamentazione delle tariffe e della qualità del servizio elettrico ne hanno costituito l'argomento principale.

## INTERVENTI A CONVEGNI E SEMINARI

Componenti dell'Autorità hanno partecipato a seminari e conferenze in Italia e all'estero su temi dedicati ai cambiamenti istituzionali e di mercato del settore energetico. Tali occasioni hanno consentito di chiarire ruolo e natura della nuova istituzione, di analizzare e discutere il contesto economico e istituzionale in cui essa opera e gli obiettivi che guidano i suoi interventi.

Il rapporto con gli organi di informazione è stato curato, oltre che con i comunicati e le conferenze stampa indette per presentare i principali interventi dell'Autorità, anche attraverso interviste rilasciate dal Presidente e dai Componenti dell'Autorità a quotidiani, radio e televisione. Gli interventi sono stati finalizzati a chiarire al pubblico meno specializzato la natura e le funzioni della nuova istituzione e le motivazioni dei provvedimenti adottati.

## Note

- 1 Cfr. Capitolo 5.
- 2 Cfr. Capitolo 2.
- 3 Cfr. Capitolo 4.
- 4 Cfr. Capitolo 4.
- 5 Cfr. *Bollettino dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas*, n. 2, dicembre 1997.
- 6 Cfr. Capitolo 4.
- 7 Cfr. delibera 16 maggio 1997, n. 47.
- 8 DL 11 marzo 1997, n. 50, convertito con modificazioni nella legge 9 maggio 1997, n. 122, *"Disposizioni tributarie urgenti"*.
- 9 Delibera 30 maggio 1997, n. 57 *"Avvio del procedimento per la formazione del provvedimento di cui all'art.2, comma 12, lettera e della legge 481/95"*.
- 10 Delibera 31 luglio 1997, n. 81 *"Avvio del procedimento per la formazione dei provvedimenti di cui all'art.2, comma 12, lettera g e h della legge 481/95"*.